

UNITI POSSIAMO

**Progetto per la Raccolta in Parrocchia
delle Offerte per il Sostentamento dei Sacerdoti**

LIBRETTO OPERATIVO/2022



**UNITI
NEL DONO**
CHIESA CATTOLICA

Progetto per la Raccolta in Parrocchia delle Offerte per il Sostentamento dei Sacerdoti



INTRODUZIONE	05
I VALORI	06
LO SCENARIO	09
IL PROGETTO	11
● IL SERVIZIO PROMOZIONE SOSTEGNO ECONOMICO IN COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO CENTRALE SOSTENTAMENTO CLERO.....	14
● IL REFERENTE REGIONALE DEL SOVVENIRE.....	15
● L'INCARICATO DIOCESANO DEL SOVVENIRE	16
● IL PARROCO.....	17
- Conferma l'iscrizione o iscrive la parrocchia	17
- Incontra e organizza la propria rete nel territorio.....	17
- Forma il territorio.....	18
- Informa il territorio	20
- Organizza il punto di distribuzione e di raccolta delle "Buste delle Offerte"	20
- Custodisce e consegna le offerte raccolte.....	21
- Instaura una collaborazione con l'IDSC.....	21
- Rendiconta il Progetto	21
● IL DONATORE.....	22
● L'ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO.....	23
I MATERIALI INVIATI ALLA PARROCCHIA	24
CONTATTI E ASSISTENZA	29



INTRODUZIONE

Nel 2021 è stato fatto un test su 94 parrocchie, dove ci si proponeva di raccogliere offerte per il sostentamento del clero coinvolgendo il Parroco e la sua comunità. Il test si è rivelato un vero successo sia per la quantità di offerte raccolte sia e soprattutto perchè si è riscoperta la forza della comunità e del lavorare insieme uniti dai valori di fede comuni.

Il Progetto “Uniti Possiamo” è la sintesi dell’esperienza fatta l’anno scorso con la sperimentazione nelle Parrocchie “campione”, che diventano 5.000 nell’edizione di quest’anno. A voi che fate parte di queste 5.000 Parrocchie chiediamo la vostra preziosa collaborazione per promuovere e sensibilizzare tutta la comunità parrocchiale al sostegno economico di una mensilità del proprio Parroco. E attraverso lui, sostenere i circa 33.000 sacerdoti presenti nella Chiesa Cattolica Italiana.

In sintesi il Progetto “Uniti Possiamo” si propone di coinvolgere la comunità parrocchiale per raccogliere in un mese le offerte necessarie a garantire la remunerazione di un mese per un sacerdote come il tuo Parroco, attraverso una donazione destinata alle erogazioni liberali gestite dall’Istituto Centrale Sostentamento Clero (ICSC).

Riuscirà la tua comunità parrocchiale a farlo?

Le erogazioni liberali sono un bellissimo segno di comunione e corresponsabilità ma, essendo espletabili per lo più attraverso un versamento con bollettino postale o bonifico bancario o carta di credito, **soffrono dell’assenza del gesto concreto del dono.**

La nostra iniziativa nasce proprio con l’intento di rimuovere questo ostacolo, attraverso una raccolta delle offerte per i sacerdoti nel loro luogo più naturale: la parrocchia. Si offrirà ai parrocciani un servizio, facile e gratuito, proprio per loro: l’assistenza, il ritiro dell’offerta e la consegna direttamente all’Istituto Diocesano Sostentamento Clero (IDSC).

C’è davvero tantissimo da fare. L’obiettivo?

Raccogliere il maggior numero possibile di offerte e creare una comunità di donatori che scelgono di sostenere i sacerdoti nel loro impegno quotidiano!

Nel corso del tempo la Chiesa ha mantenuto e maturato la consapevolezza che, per poter perseguire la meta della salvezza delle anime attraverso il suo impegno di missione e di evangelizzazione, servono dei mezzi materiali.

Nell'individuare i meccanismi per utilizzare al meglio questi mezzi materiali, ci si è sempre ispirati a valori evangelici tra cui Comunione, Corresponsabilità, Partecipazione, Solidarietà, Perequazione, Trasparenza e si è sempre riservata un'attenzione particolare al tema del sostentamento del clero.

Le immagini che gli Atti degli Apostoli e le lettere di San Paolo ci danno delle prime comunità cristiane ci parlano di meccanismi già fondati sulla comunione e sulla solidarietà e all'interno della messa in comune dei beni si configura poi, per i presbiteri cioè coloro che erano totalmente dediti all'annuncio del Vangelo, un vero e proprio "diritto" a ricevere dalle comunità, il necessario per vedere garantito il proprio sostentamento.

Tale "diritto" trova il suo fondamento nei Vangeli quando Gesù stesso, nell'inviare i suoi apostoli in missione per annunciare a tutti il Regno di Dio, dice: *"Non procuratevi oro, né argento, né moneta di rame nelle vostre cinture, né bisaccia da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché l'operaio ha diritto al suo nutrimento"* (Mt 10, 9-10).

Anche San Paolo poi nelle sue lettere ribadisce questo diritto quando scrive: *"Il Signore ha disposto che quelli che annunziano il Vangelo vivano del Vangelo"* (1 Cor 9,14).

È quindi la comunità che garantisce il sostentamento del clero, al punto da codificare un vero e proprio dovere per la comunità stessa e un corrispettivo diritto per gli "operai del Vangelo".

Il valore che alimenta questo diritto è quello della Comunione al cui interno si dà una garanzia per coloro che sono dedicati all'annuncio del Vangelo affinché siano veramente liberi e totalmente donati alla loro missione.



Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune"

(At 2, 44)

La revisione dell'accordo tra lo Stato Italiano e la Chiesa Cattolica avvenuto nel 1984 e tradotto in legge dello Stato il 20 maggio 1985, ha previsto importanti modifiche riguardo il sostentamento del clero in Italia **prevedendo la nascita dell'8xmille, delle offerte deducibili e degli Istituti - centrale e diocesano - per il sostentamento del clero**, mettendo definitivamente "in soffitta" il sistema beneficiale, eliminando la congrua e introducendo un meccanismo "a punti", che garantisse una perequazione tra sacerdoti e che negli ultimi decenni si era in gran parte perduta.

Con questa riforma viene esaltato il ruolo della comunità e dei fedeli rafforzando il principio della comunione che da sempre ha caratterizzato la Chiesa.

L'introduzione dei meccanismi dell'8xmille e delle Offerte per il clero deducibili, la cancellazione della congrua e di altri interventi diretti dello Stato, **mettono al centro più che mai l'impegno della comunità e chiedono un supplemento di senso di appartenenza e di partecipazione.**

Il nuovo sistema ha dato negli anni importanti risultati. Ugualmente però nel 2008 i Vescovi italiani nel documento "Sostenere la Chiesa per servire tutti" evidenziavano alcune criticità: *troppo basso il livello di coinvolgimento dei fedeli nel sostentamento del clero attraverso le apposite offerte deducibili, troppo alto il rischio dell'assuefazione, che non favorisce la partecipazione consapevole dei fedeli e tende a spostare l'asse portante del sistema verso l'otto per mille (13).*

Ecco allora il significato profondo di questa iniziativa: ritrovare una partecipazione consapevole all'interno della vita ecclesiale, valorizzare le strutture ecclesiali ma soprattutto valorizzare i sacerdoti, il loro ministero e il loro impegno rivolto a tutti.

Tale valorizzazione la si vuol fare partendo proprio dal sacerdote a noi più vicino: **il Parroco della nostra parrocchia.**



In Italia esistono circa 33.000 sacerdoti che donano la propria vita agli altri. Con ogni tua offerta puoi garantire a queste persone una dignitosa esistenza e contribuire alle loro missioni quotidiane, sempre rivolte ai più sofferenti. Basta un piccolo contributo per dare sostegno a tanti.

Mentre le offerte che fai direttamente in chiesa aiutano il sacerdote di quella parrocchia, le donazioni che fai con il Progetto "Uniti Possiamo" sono ripartite equamente tra tutti i "pastori" per assicurare loro una vita decorosa.

La raccolta centralizzata delle offerte è l'unico sistema che consente all'Istituto Centrale Sostentamento Clero di svolgere un'equa distribuzione delle risorse economiche a tutti i preti.

UNITI POSSIAMO SOSTENERE INSIEME I NOSTRI SACERDOTI

Il fedele che dona contribuisce non solo alle necessità quotidiane del suo Parroco ma a quelle di tanti altri Parroci di comunità più piccole, lontane geograficamente ma in comunione le une con le altre.

Attraverso un sistema di punteggi, l'ICSC – una volta raccolte le offerte – distribuisce i fondi in maniera proporzionata per tutti i sacerdoti che operano nelle stesse condizioni; sia a quelli in servizio attivo che a quelli anziani o malati che non possono più esercitare il ministero e che, dopo aver dedicato la propria vita alla Chiesa, vivono un momento di maggiore bisogno.

Ad esempio, un sacerdote appena ordinato ha diritto a un sostentamento mensile di 930,00 euro. **Ma il valore di un sacerdote è soprattutto nei suoi gesti.**

UNA SCELTA PERSONALE CHE DIVENTA UN BENE DI TUTTI.

I sacerdoti lavorano esclusivamente per migliorare la vita degli altri. La loro missione è offrire una guida spirituale, ma non solo. Lo puoi vedere nei centri di accoglienza, in quelli di ricovero per i tossicodi-



pendenti, nelle carceri, nelle mense per i poveri, nelle case di chi è anziano e solo, spesso in prima linea contro la mafia, ma anche nei Paesi in via di sviluppo dove l'educazione, l'assistenza medica e il cibo sono scarsi.

Ci sono tanti individui sofferenti che sopravvivono grazie alla semplice e preziosa opera quotidiana dei sacerdoti. La tua donazione, quindi, non è solo una prova di generosità, ma soprattutto il sostegno che permette loro di spendersi per le comunità.

Oggi più che mai, chiedere alle persone uno sforzo economico – seppur piccolo – è una responsabilità. Non vogliamo fermarci alle parole, ma raccontarti i fatti. **Negli angoli più sperduti, nei quartieri difficili, nei luoghi che molti hanno dimenticato. Lì troverai un sacerdote. E con questo Progetto potrai sostenerlo.**

IL PROGETTO

Il Progetto “Uniti Possiamo” consiste nel coinvolgere la comunità parrocchiale nella raccolta di una somma di circa 1.000 Euro cioè l'**equivalente di una delle dodici mensilità di un Parroco** e destinata a sostenere i circa 33.000 sacerdoti presenti nella Chiesa Cattolica Italiana. La Parrocchia che aderisce al Progetto “Uniti Possiamo” diventa un centro di promozione e raccolta, per tutti i suoi fedeli, delle “Buste delle Offerte”.

Si propone in questo modo l'esperienza diretta del sostentamento del proprio Parroco:

- 1 Mese – **dal 1 novembre**
- 1 Comunità – **la tua comunità parrocchiale**
- 1 Sacerdote – **il tuo Parroco che si impegna in prima persona nel progetto**

Il Progetto “Uniti Possiamo”, grazie al coinvolgimento della comunità parrocchiale, ha il significato educativo di:

- 1 **creare l'occasione per poter parlare del “Sovvenire”** con un messaggio chiaro, semplice e diretto;
- 2 aiutare il Parroco a responsabilizzare i fedeli alla necessità del sostentamento di tutti i sacerdoti e **facilitare le persone a fare un'offerta deducibile all'ICSC direttamente in Parrocchia** senza doversi recare in Posta o in Banca;
- 3 informare i parrocchiani che la Chiesa “non è ricca come la si dipinge” e che i preti, come talvolta ancora si crede, non sono “dipendenti” del Vaticano. Al contrario, **il loro sostentamento dipende dalla corresponsabilità dei fedeli**. Ogni singola offerta deducibile destinata all'ICSC contribuisce al sostentamento dei circa 33.000 sacerdoti in Italia senza dover attingere alle somme dell'8xmille necessarie per tale finalità, lasciandole disponibili alle esigenze di culto e pastorale e alle opere di carità in Italia e all'estero. Sono le offerte che dovrebbero essere la fonte principale di reddito per i sacerdoti;



4 favorire la sinodalità: spirito di comunione, collaborazione, dialogo, coinvolgimento, relazione con e tra le diverse realtà parrocchiali. **Il Progetto “Uniti Possiamo” invita ad essere in comunione nel camminare insieme, nel radunarsi e nella partecipazione attiva di tutti i fedeli;** esso aiuta e fa comprendere come la Chiesa è la casa di tutti e ha bisogno del contributo di tutti. Il valore aggiunto di questa iniziativa è proprio nelle relazioni, negli scambi significativi che si creano e si traducono in “dono”. Laddove ci sono più associazioni, gruppi parrocchiali, formali o informali, fioriscono anche le offerte.

GLI ATTORI

Il Progetto è realizzato grazie all'attività della **Parrocchia** e della sua **comunità parrocchiale**, unita a quella dell'**Incaricato Diocesano del Sovvenire** e degli **Istituti Diocesani Sostentamento Clero (IDSC)**.

Gli attori coinvolti sono:

- 1 Il Servizio Nazionale per la Promozione del Sostegno Economico in collaborazione con l'Istituto Centrale Sostentamento Clero
- 2 Il Referente Regionale
- 3 L'Incaricato Diocesano
- 4 Il Parroco
- 5 Il Donatore
- 6 L'Istituto Diocesano Sostentamento Clero

IL SERVIZIO PROMOZIONE SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA CATTOLICA IN COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO CENTRALE SOSTENTAMENTO CLERO

Il Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica è stato costituito nel 1989 presso la Segreteria Generale della CEI come struttura di supporto per la realizzazione delle iniziative per la promozione del sostegno alla Chiesa cattolica alla luce dell'ultima riforma concordataria.

Il Servizio Promozione CEI, nel Progetto "Uniti Possiamo", si occupa di:

- 1 Inviare i materiali formativi e promozionali a tutte le Parrocchie coinvolte nel Progetto. Esse ricevono due spedizioni:
 - **A SETTEMBRE – una busta** con il materiale dedicato alla Giornata Nazionale di sensibilizzazione per il sostentamento del clero;
 - **A OTTOBRE – una scatola con i diversi materiali formativi e promozionali** riservati al Progetto "Uniti Possiamo".

ATTENZIONE

Tutti i Referenti Regionali e gli Incaricati Diocesani che vogliono ricevere la scatola con i materiali formativi e promozionali del Progetto "Uniti Possiamo" devono farne richiesta, entro il 15 settembre 2022, alla e-mail territorio@sovvenire.it, specificando la quantità desiderata e, se diverso da quello segnalato, l'indirizzo per la spedizione dei materiali.

- 2 Fornire assistenza continuativa ai Referenti Regionali:
 - nelle varie fasi del Progetto;
 - nelle attività di comunicazione informativa e promozionale.

IL REFERENTE REGIONALE DEL SOVVENIRE

Il Referente Regionale è incaricato per il Servizio del Sovvenire, nominato dalle Conferenze Episcopali Regionali su proposta del Vescovo Delegato, a sostegno delle attività di promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica nella propria REGIONE. Nel Progetto “Uniti Possiamo” i 16 Referenti Regionali sono il riferimento per il Servizio Promozione CEI per monitorare e gestire la Rete nel Territorio.

Si occupano di:

- 1 Effettuare un monitoraggio continuo sulle proprie Diocesi e sui propri Incaricati Diocesani del Sovvenire per:
 - **costruire la rete del territorio** verificando e sollecitando la nomina di tutti gli Incaricati Diocesani;
 - **formare e informare** l'intera rete Regionale sul Progetto;
 - **monitorare, stimolare e verificare le attività svolte.**

- 2 Fornire assistenza continuativa agli Incaricati Diocesani:
 - nell'organizzare le varie fasi del Progetto e nel monitorare le attività delle diocesi;
 - nel coordinare le attività sul territorio di comunicazione informativa e promozionale.

- 3 Rendicontare al Servizio Promozione CEI lo sviluppo delle varie fasi del Progetto:
 - **fino al 25 settembre** monitorano insieme ai propri Incaricati Diocesani l'avvenuto accesso dei Parroci alla Pagina Web www.unitipossiamo.it messa a disposizione dal Servizio Promozione CEI;
 - **dal 25 settembre al 31 ottobre** si occupano di monitorare e stimolare insieme all'Incaricato Diocesano le attività di organizzazione, promozione e formazione sul Progetto nelle parrocchie;
 - **dal 1 novembre al 15 dicembre** si occupano di aggiornare il Servizio sull'andamento, a livello Regionale, del Progetto;
 - **dal 15 dicembre al 31 dicembre** insieme all'Incaricato Diocesano stimolano e verificano la consegna dei questionari dedicati al Progetto da parte di tutte le diocesi.

L'INCARICATO DIOCESANO DEL SOVVENIRE

L'Incaricato Diocesano è il referente per il Servizio del Sovvenire nella propria DIOCESI. Nominato dal proprio Vescovo, opera in stretta sinergia con lui, con il proprio Referente Regionale e con il Servizio Promozione CEI.

Nel Progetto "Uniti Possiamo" i circa 224 Incaricati Diocesani sono il riferimento per i propri Referenti Regionali per monitorare e gestire la Rete nel Territorio.

Utilizzando la Pagina Web www.unitipossiamo.it, messa a disposizione dal Servizio Promozione CEI, si occupano di:

- 1 Effettuare un monitoraggio continuo sulle proprie Parrocchie e sui propri Referenti Parrocchiali del Sovvenire per:
 - **costruire la propria rete del territorio** collaborando, verificando e sollecitando la nomina dei Referenti Parrocchiali (RP) e del Gruppo di Lavoro da parte dei singoli Parroci;
 - **formare e informare** l'intera rete Diocesana sul Progetto;
- 2 Fornire assistenza continuativa alle Parrocchie:
 - nell' **organizzare e sviluppare** le varie fasi del Progetto;
 - nel **monitorare, stimolare e verificare** le attività svolte;
 - nel coordinare le attività sul territorio di formazione e di comunicazione informativa e promozionale.
- 3 Rendicontare al Referente Regionale lo sviluppo delle varie fasi del Progetto:
 - **fino al 25 settembre** monitorano l'attivazione e l'accesso dei Parroci alla Pagina Web www.unitipossiamo.it messa a disposizione dal Servizio Promozione CEI;
 - **dal 25 settembre al 31 ottobre** si occupano di monitorare e stimolare le attività di organizzazione, promozione e formazione sul Progetto nelle parrocchie;
 - **dal 1 novembre al 15 dicembre** si occupano di aggiornare il Referente Regionale sullo svolgimento, a livello Diocesano, del Progetto;
 - **dal 15 dicembre al 31 dicembre** stimolano e verificano la consegna, da parte di tutte le parrocchie, del questionario finale.

IL PARROCO

Il Parroco, come responsabile e legale rappresentante dell'ente parrocchia, è l'organizzatore e il responsabile della raccolta. Insieme al Responsabile Parrocchiale del Sovvenire e al Gruppo di Lavoro (che di seguito indicheremo con la sigla GdL) organizza, coordina e sviluppa le seguenti attività sul territorio:

1. CONFERMA L'ISCRIZIONE

O ISCRIVE LA PROPRIA PARROCCHIA AL PROGETTO

Entro il **25 settembre** tutti i **Parroci che hanno partecipato al progetto "unafirmaXunire"** (dedicato alla promozione delle Firme dell'8xmille) ricevono una e-mail con il link per accedere alla Pagina Web www.unitipossiamo.it per confermare la partecipazione della propria parrocchia al Progetto "Uniti Possiamo".

Nella Pagina Web sono già presenti i suoi dati personali e quelli della sua parrocchia; i contatti dell'Incaricato Diocesano di riferimento, del Referente Parrocchiale del Sovvenire e del suo Gruppo di Lavoro.

Per i **Parroci che NON hanno partecipato al progetto "unafirmaXunire"** ma che desiderano partecipare al Progetto "Uniti Possiamo" possono iscrivere la propria parrocchia entrando nella Pagina Web www.unitipossiamo.it messa a disposizione dal Servizio Promozione CEI.

Nella Pagina Web sono già presenti i dati della sua parrocchia e quelli dell'Incaricato Diocesano di riferimento. Sarà cura del Parroco inserire:

- i suoi dati personali;
- i dati personali del suo Referente Parrocchiale del Sovvenire (compresa la Nomina Ufficiale e il Modulo Privacy della CEI);
- l'indirizzo per la spedizione dei materiali formativi e promozionali del Progetto (da indicare solo se diverso dall'indirizzo della parrocchia).

2. INCONTRA E ORGANIZZA LA PROPRIA RETE NEL TERRITORIO

UNITI POSSIAMO! Solo grazie all'unione e alla collaborazione di tutti i fedeli della parrocchia è possibile coordinare le attività per sviluppare al meglio il Progetto sul proprio territorio.

Papa Francesco, nell'esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*, indica la strada: «*La Chiesa "in uscita" è la comunità di discepoli missionari che prendono l'iniziativa, che si coinvolgono, che accompagnano, che fruttificano e festeggiano*» (n. 24).

Il Parroco insieme al Referente Parrocchiale del Sovvenire si occupa di:

- convocare i partecipanti del "GdL" parrocchiale per incentivare e rendere possibile una operosa collaborazione;
- coinvolgere nel Progetto, insieme al GdL e all'Incaricato Diocesano, i vari Responsabili dei diversi Gruppi presenti nella Parrocchia invitandoli a intervenire, nei propri gruppi di appartenenza, per **la sensibilizzazione capillare di tutti i fedeli della parrocchia** alla raccolta delle offerte deducibili per il sostentamento del proprio Parroco.
- invitare l'intera comunità parrocchiale ad **«uscire dalle mura della chiesa con un animo apostolico»**. Andare "in missione" su tutto il territorio per poter coinvolgere e sensibilizzare anche chi non frequenta la Parrocchia, chi se n'è andato o è indifferente. Utilizzare tutte le opportunità di contatto: la consegna del pacco caritas, i campi estivi dei ragazzi, le iscrizioni al catechismo, etc.

Tutti i fedeli della parrocchia, a loro volta, sono coinvolti nel Progetto. Si occupano della sensibilizzazione, distribuzione dei "Leaflet" informativi e delle "Buste delle Offerte". Inoltre, se necessario, si occupano anche della raccolta diretta e consegna delle "Buste delle Offerte" al Parroco o ai membri del GdL.

Tutto questo è possibile lavorando uniti insieme come una squadra.

3. FORMA IL TERRITORIO – il passaparola funziona sempre

La Parrocchia ha un ruolo fondamentale nella sensibilizzazione, fra la popolazione parrocchiale, sul valore delle offerte deducibili.

Il Parroco con il "GdL" può organizzare:

- **incontri "in presenza"** nel pieno rispetto della vigente normativa, statale e regionale, in tema di Covid-19;
- **incontri "via web" - videoconferenza** utilizzando una delle piattaforme in uso (Webex, Zoom, Skype, Google Meet, etc.).

Si può organizzare un primo incontro di formazione dove coinvolgere l'Incaricato Diocesano, il Referente Parrocchiale e tutti i Responsabili dei diversi Gruppi, Movimenti, Associazioni, Congregazioni, etc. presenti in parrocchia.

È un primo incontro fondamentale per poter:

- mostrare il Progetto “Uniti Possiamo”;
- presentare il Referente Parrocchiale e il GdL;
- coinvolgere tutti i Responsabili della parrocchia nel Progetto;
- promuovere il valori del Sovvenire e la logica del dono. Si consiglia di riflettere sui principi di perequazione (tutti i sacerdoti hanno diritto ad un dignitoso sostentamento), comunione (spetta ai fedeli assicurare la remunerazione ai propri sacerdoti), solidarietà (aiuto fraterno e reciproco);
- commentare i dati aggiornati di rendiconto, nazionali e diocesani (se disponibili), sulla raccolta delle offerte;
- distribuire il materiale messo a disposizione dal Servizio Promozione CEI (Leaflet, busta, scatola, etc);
- raccogliere le offerte deducibili all'ICSC durante l'incontro di formazione oltre a presentare le diverse modalità per fare una donazione (bollettini, bonifico bancario, carta di credito);
- utilizzare il QRcode dedicato alla Parrocchia per invitare i partecipanti ad iscriversi alla Newsletter “UnitinelDono”;
- progettare insieme i prossimi passi. Questo aiuta i partecipanti ad andare avanti uniti in squadra.

Consigli utili: si invita alla visione dei Corsi di Formazione dedicati al Progetto presenti nella Pagina Web www.unitipossiamo.it e nel sito www.unitineldono.it dedicato alle offerte per i sacerdoti dove sono disponibili i dati di rendiconto, storie sulla vita di preti impegnati sul territorio italiano e le modalità per fare l'offerta.

Utilizzando le stesse modalità operative è cura di tutti i Responsabili, presenti al primo incontro, organizzare nei diversi gruppi di appartenenza i successivi incontri di formazione in presenza o via web. È un metodo: incontrare le persone e coltivare le relazioni con loro. Non è importante lo strumento, il passaparola funziona sempre!

4. INFORMA IL TERRITORIO

Il Parroco e il GdL si occupano di comunicare e promuovere sul territorio:

- i valori che sono presenti nel Sostentamento dei Sacerdoti (la comunione, la condivisione, la corresponsabilità, etc.);
- il Progetto “Uniti Possiamo”.

In particolare il Parroco insieme al GdL informano e sensibilizzano il territorio utilizzando al meglio i diversi mezzi di comunicazione locali:

- gli organi di stampa della Parrocchia,
- il foglietto della Santa Messa o degli avvisi domenicali, etc.
- il sito della parrocchia,
- Facebook, Instagram, Twitter, Whatsapp, etc.
- le affissioni della locandina e l'esposizione dei materiali.

È cura del Parroco insieme al GdL servirsi altresì dei diversi mezzi di comunicazione locali e delle occasioni di incontro per continuare l'opera di informazione e consegna delle “Buste delle Offerte” ai fedeli. Es: inserire la “Busta delle Offerte” nei giornalini parrocchiali, etc.

5. ORGANIZZA IL PUNTO DI DISTRIBUZIONE E DI RACCOLTA DELLE BUSTE DELLE OFFERTE

Il Parroco insieme al GdL individuano un apposito spazio dove affiggere la “Locandina” ed esporre il “Leaflet”, le “Buste delle Offerte” e la “Scatola” per la raccolta. In questo modo il fedele può comodamente - **ritirare, compilare e riconsegnare** - la “Busta dell'Offerta” nell'apposita “Scatola”.

Il servizio di raccolta è attivo:

- **nelle domeniche, del periodo dedicato al Progetto “Uniti Possiamo”, durante ogni Celebrazione Eucaristica.** È importante esporre la “Scatola” in un luogo ben visibile e dove è facile poter inserire le “Buste delle Offerte”. È a cura del celebrante leggere la “Traccia di intervento per il Parroco” e sensibilizzare la raccolta. A fine celebrazione la “Scatola” verrà riposta e custodita in un luogo sicuro e protetto;
- **negli uffici parrocchiali** dove sarà custodita la “Scatola” per la raccolta e durante la settimana sarà possibile inserire le “Buste delle Offerte”.

Inizio della RACCOLTA: DAL 1 NOVEMBRE

6. CUSTODISCE E CONSEGNA LE OFFERTE RACCOLTE

La “Scatola” contenente le “Buste delle Offerte” ha una funzione promozionale e di raccolta solo momentanea. Non è una cassaforte e può essere pericoloso lasciarla incustodita.

Si consiglia di prelevare periodicamente le “Buste delle Offerte” dalla scatola e riporle in un luogo sicuro e protetto della Parrocchia.

È a cura del Parroco la custodia delle “Buste delle Offerte” raccolte sino all’atto della consegna all’IDSC.

Per consentire agli IDSC di identificare correttamente le offerte raccolte da ogni singola parrocchia, è importante indicare il nome e l’indirizzo della parrocchia sulla scatola scrivendolo, nell’apposito spazio dedicato, in stampatello e in modo leggibile.

Data di CONSEGNA: ENTRO IL 15 DICEMBRE

7. INSTAURA UNA COLLABORAZIONE CON L’ IDSC

Il Parroco insieme all’Incaricato Diocesano del Sovvenire instaurano, anticipatamente con l’IDSC, una proficua collaborazione per definire insieme le modalità organizzative per una agevole e concordata consegna delle “Buste delle Offerte”. Al termine della raccolta il Parroco inserisce il nome della sua parrocchia sulla “Scatola” contenente tutte le “Buste delle Offerte” raccolte e la consegna all’IDSC.

8. RENDICONTA IL PROGETTO

È a cura di ogni Parroco la compilazione del questionario finale sul Progetto entrando nella Pagina Web www.unitipossiamo.it nella sezione Questionari.



IL DONATORE

Il **Donatore**, direttamente nella sua Parrocchia, può:

- prendere la “Busta dell’Offerta”;
- compilare il retro del “Leaflet” con le seguenti informazioni personali (data e importo dell’offerta, nome, cognome, indirizzo, cap, città, e-mail)
- inserire il denaro contante che desidera donare;
- chiudere la busta;
- inserire la busta nell’apposita scatola.

È molto importante raccogliere i dati personali dei fedeli anche se, molte persone che donano in Parrocchia, preferiscono l’anonimato.

È necessario invece far comprendere ai fedeli l’importanza di lasciare il consenso al trattamento dei propri dati personali:

- perché la donazione effettuata a favore dell’ICSC (Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero) è deducibile dal reddito annuale fino a un massimo di euro 1.032,91. L’offerta effettuata entro il 31 dicembre dell’anno corrente va indicata tra gli oneri deducibili nella dichiarazione dei redditi (modello 730 o modello Redditi), da presentare l’anno seguente. Le quietanze possono essere rilascia-

te solo **a singole persone fisiche** (non associazioni, enti, società, gruppi di persone, anonimi...);

- per poter ricevere gratuitamente la rivista “Sovvenire”;
- per poter essere sempre informati e aggiornati sull’andamento della raccolta, a livello nazionale, e poter contribuire periodicamente al sostentamento dei nostri sacerdoti.

L’ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO

L’**IDSC**, al termine della raccolta, riceve da parte del Parroco la “Scatola” con le “Buste delle Offerte”. Si occupa di gestire la parte conclusiva del Progetto “Uniti Possiamo” con la seguente modalità:

- 1** apre le “Buste delle Offerte” contenute nella “Scatola”;
- 2** acquisisce il denaro contante contenuto nelle “Buste delle Offerte”;
- 3** rilascia per ogni singola donazione una quietanza liberatoria che costituisce valida certificazione fiscale ai sensi del D.M.12/12/1988;
- 4** spedisce ad ogni donatore una lettera di ringraziamento da parte dell’IDSC insieme alla quietanza.

NOTE UTILI SULLE OFFERTE DEDUCIBILI:

Le offerte per i sacerdoti sono deducibili dal reddito complessivo delle persone fisiche fino ad un massimo di **1.032,91 euro** l’anno.

L’offerta versata entro il 31 dicembre di ciascun anno **può essere quindi indicata** tra gli oneri deducibili nella dichiarazione dei redditi da presentare **per l’anno seguente**.

Per Legge si deve **conservare la ricevuta del versamento per cinque anni solari** successivi a quello in cui si è presentata la dichiarazione dei redditi.



**UNITI
POSSIAMO**

1 MESE

1 COMUNITÀ

1 SACERDOTE

**RIUSCIRÀ LA TUA COMUNITÀ
PARROCCHIALE A RACCOLGERE
IN UN MESE IL NECESSARIO
PER IL SOSTENTAMENTO
DEL PROPRIO PARROCO?**

Il parroco è il punto di riferimento della comunità: anche grazie a lui la tua parrocchia è viva, unita e partecipe.

Nel mese di novembre 2022 la tua comunità è invitata a contribuire al sostentamento del parroco attraverso la raccolta di offerte.

Partecipa anche tu! Con la raccolta di circa 1.000 euro riusciremo a garantire una mensilità al tuo parroco e a tutti i 33.000 sacerdoti in Italia.

COSA FARE?

PRENDI LA BUSTA che trovi in parrocchia.

INSERISCI L'OFFERTA dentro la busta.

COMPILA IL MODULO con i tuoi dati, solo così potrai:

- Avere in REGALO la rivista *Sovvenire*.
- Usufruire della deducibilità per la tua offerta.

METTI LA BUSTA CHIUSA NELL'URNA che trovi in parrocchia.

LA LOCANDINA

UNITI
POSSIAMO

1 MESE

1 COMUNITÀ

1 SACERDOTE

RIUSCIRÀ LA TUA COMUNITÀ PARROCCHIALE
A RACCOLGERE IN UN MESE IL NECESSARIO
PER IL SOSTENTAMENTO DEL PROPRIO PARROCO?

Nel mese di **novembre 2022**, la tua comunità è invitata a contribuire al sostentamento del parroco attraverso la raccolta di offerte. **Partecipa anche tu!** (con la raccolta di circa 1.000 euro riusciranno a garantire una mensilità al tuo parroco e ai circa 33.000 sacerdoti impegnati ogni giorno a diffondere i valori del Vangelo in Italia e nei Paesi in via di sviluppo.



Compila il modulo che trovi nella busta e inserisci la tua offerta.
Chiudi il tutto e riponilo nell'urna situata in parrocchia.

UNITI
NEL DONO
CANTIERI PARROCCHIALI

Inserisci nella busta il **Leaflet**
compilato e l'offerta.
Chiudere la busta

LA BUSTA



Inserisci la busta chiusa contenente la tua offerta e la scheda con i tuoi dati personali nell'apposita **Scatola**

LA SCATOLA

TRACCIA DI INTERVENTO PER IL PARROCO

Mi conoscete. Sapete che non sono abituato a chiedere per me. Eppure oggi la Chiesa mi invita a fare questo esercizio di umiltà. E invita voi a uno sforzo di carità. Per me chiedere offerte per i poveri è molto più semplice piuttosto che chiedervi un contributo per i sacerdoti. Ma se oggi la Chiesa mi invita a farlo, **ci sono almeno due buone ragioni.**

La prima ragione riguarda me. Il Signore mi ha chiamato per “cercare il Regno di Dio e la sua giustizia”, assicurandomi che tutto il resto sarebbe arrivato. Con questa iniziativa dedicata al sostentamento dei sacerdoti, io devo ricordarmi che sono affidato a voi e alla vostra generosità.

La seconda ragione, per cui oggi la Chiesa mi invita a parlarvi di sostentamento dei sacerdoti, riguarda voi, questa comunità. È a voi che noi sacerdoti siamo affidati. Alla vostra preghiera, innanzitutto, ma anche alla vostra concreta generosità. Il sistema che è stato messo a punto insieme allo Stato, quello della destinazione dell'8xmille e delle offerte deducibili, **si basa sulla vostra esplicita volontà di sostenere la Chiesa** che si esprime concretamente con **la firma per l'8xmille** e con **le offerte deducibili all'Istituto Centrale Sostentamento Clero.** In questo modo si assicura, a voi fedeli, la possibilità di sostenere tutti i sacerdoti. Anche quelli in missione o nelle parrocchie più povere di questa.

La nostra parrocchia sta partecipando al Progetto “Uniti Possiamo” e, in queste domeniche del mese di novembre, allora, abbiamo un obiettivo concreto: **raccogliere nella nostra comunità l'equivalente di una delle dodici mensilità di un Parroco, circa 1.000 Euro, attraverso le offerte destinate all'Istituto Centrale Sostentamento Clero.** In questo modo non solo riusciremo a garantire una mia mensilità ma contribuiremo anche al sostentamento di tutti i circa 33.000 sacerdoti in Italia.

In fondo alla chiesa troverete una “busta dell'offerta” e una scheda da compilare con i dati richiesti. La busta va poi chiusa e lasciata nella “scatola” a fianco. A fine mese la scatola verrà consegnata al nostro Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero. Per ogni offerta lasciata nel contenitore l'Istituto diocesano invierà al vostro indirizzo la relativa ricevuta che è deducibile dalla vostra prossima dichiarazione dei redditi. Inoltre riceverete gratuitamente a casa la Rivista Sovvenire.

Se volete chiedermi qualche spiegazione in più sono a vostra completa disposizione. Grazie di cuore e buona domenica!



CONTATTI E SERVIZIO DI ASSISTENZA

Per tutta la **Rete nel Territorio** è attivo un “Help Desk” per fornire un supporto adeguato a tutte le vostre richieste di assistenza.

Tel. 06/97 85 84 14

e-mail: assistenza@sovvenire.it

dal lunedì al venerdì dalle 9:00/13:00 e dalle 15:00/19:00



**UNITI
NEL DONO**
CHIESA CATTOLICA

Conferenza Episcopale Italiana

Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica

Via Aurelia, 468 – 00165 Roma

www.sovvenire.it